

Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato
Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 218

Il giorno 21 del mese di febbraio dell'anno 2022, alle ore 9.00 si è riunito in videoconferenza sulla piattaforma Webex il Collegio dei revisori dei conti (di seguito Collegio) dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (di seguito Autorità) così composto:

Dott.	Andrea Luberti	(Presidente);
Dott.	Roberto Maria Bucchi	(Componente);
Dott.	Jair Lorenzo	(Componente)

Con il seguente ordine del giorno:

- 1) Parere sulla variazione del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2022**
- 2) Verifica di cassa**
- 3) Varie ed eventuali.**

* * *

- 1) Parere sulla variazione del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2022**

Il Collegio esprime ed approva all'unanimità il parere riportato in foglio separato (**Allegato 1**)

- 2) Verifica di cassa alla data del 17 febbraio 2022;**

OMISSIS

OMISSIS

3) Varie ed eventuali.

Null'altro essendovi all'ordine del giorno, e non essendo richiesta la trattazione di ulteriori argomenti, il Presidente dichiara la riunione conclusa alle ore 9:40.

Andrea Luberti
(Presidente)

Roberto Maria Bucchi
(componente)

Jair Lorenzo
(componente)

OMISSIS

Parere sulla variazione del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2022

Con mail del Direttore Generale Amministrazione del 15 febbraio 2022 è stata trasmessa una bozza di variazione del bilancio di previsione annuale 2022 “..diretta ad adeguare le dotazioni di alcune voci e sottovoci di spesa in conseguenza di sopravvenute modifiche nelle esigenze gestionali.

Le esigenze sottese alla presente proposta di variazione di bilancio sono sostanzialmente il portato dell'attuale situazione di generalizzato incremento dei prezzi dei prodotti e dei trasporti, parzialmente considerato in occasione della redazione del bilancio di previsione, ma che ha mostrato un andamento di progressivo peggioramento, con conseguenze sulle stime di costo ipotizzate in quella sede. A ciò si aggiungono le difficoltà e gli ostacoli alla circolazione dei beni a livello globale (c.d. crisi della “supply chain”), che hanno comportato un ritardo nelle forniture e lo slittamento di spese – inizialmente programmate per il 2021 – all'anno in corso.

In termini più diretti, inoltre, le note dinamiche che interessano il costo dell'energia elettrica hanno influito in modo rilevante sulla relativa previsione di spesa per il 2022.”

Relativamente alla sottovoce 1.3.2.5.4 Energia elettrica la relazione di accompagnamento alla variazione di bilancio evidenzia che “.....a fronte della notoria e gravissima crisi energetica e dell'impatto che questa ha avuto sulle tariffe dell'energia elettrica, lo stanziamento stimato per i consumi dell'anno in corso risulta inadeguato a garantire le esigenze per l'ordinario funzionamento dell'Autorità. In particolare, sono stati verificati, sul portale acquistinretepa, i costi dell'energia elettrica stabiliti nella Convenzione “Energia elettrica 19”, attualmente in vigore per la fornitura di energia elettrica a prezzo fisso o a prezzo variabile e servizi connessi per tutte le Pubbliche Amministrazioni. I valori riportati in detta convenzione evidenziano, rispetto a quelli riportati nella convenzione in vigore lo scorso anno (“Energia elettrica 18”), tariffe più che triplicate.

In ragione di tale elemento – e alla luce della proiezione dei consumi stimati, valorizzati ai nuovi prezzi – si rende necessario incrementare, per k€ 375,00, lo stanziamento per la fornitura di energia elettrica, che passa quindi da k€ 625,00 a k€ 1.000,00.

Sul punto, si evidenzia che la spesa per l'energia elettrica rientra tra quelle ricomprese nel plafond di spesa per l'acquisto di beni e servizi, di cui all'art. 1, comma 591, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, a decorrere dall'anno 2020, non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi “per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati”.

Per quanto riguarda il contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi – riferito al totale delle spese di cui al macroaggregato 1.3 del Piano dei conti integrato – il plafond ammonta a euro 8.564.501,65, pari al valore medio della spesa per beni e servizi, relativo al triennio 2016-2018.

Come dettagliato nella relazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, le previsioni per il 2022 evidenziano un totale del macroaggregato 1.3 pari a 9.092.000,00. Scorporando le spese direttamente connesse all'adozione di misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19 – espressamente escluse dal calcolo sulla scorta delle indicazioni fornite nelle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 aprile 2020, n. 9, e del 9 aprile 2021, n. 11 – le spese rilevanti ai fini del monitoraggio del plafond ammontano a euro 8.542.500,00. Lo stanziamento del bilancio di previsione 2022 per acquisto di beni e servizi è risultato, pertanto, inferiore al limite di spesa calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

L'imprevista impennata dei prezzi dell'energia, e la conseguente necessità di procedere all'incremento del relativo stanziamento in bilancio, comportano inevitabilmente un complessivo aumento delle spese del macroaggregato 1.3, tale da evidenziare maggiori spese, rispetto al plafond, per euro 352.998,35, al netto, come si è detto supra, delle spese riconducibili agli acquisti necessari per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19.”

Al riguardo, si evidenzia che le spese per acquisto di beni e servizi saranno oggetto di attento monitoraggio nel corso dell'esercizio, al fine – laddove possibile – di rispettare il plafond di spesa normativamente previsto, nonché di verificare l'adozione di interventi e misure, da parte del governo, per calmierare i prezzi dell'energia.

La variazione riguarda altresì le spese in conto capitale.

In particolare la sottovoce 2.2.1.4.2 Impianti “...accoglie, come da Glossario del Piano dei conti, le “spese per l'acquisizione di strutture artificiali fisse, costruite per scopi tecnici complessi (infrastrutture)”, per le quali, in sede di bilancio di previsione, si è previsto uno stanziamento complessivo di k€ 295,00.

In sede di bilancio di previsione era stata presa in considerazione l'esigenza, sollecitata anche dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, di sostituire i corpi illuminanti dell'intero edificio, anche con finalità di efficientamento energetico. A tal fine, era stata stimata una spesa di k€ 245,00, sulla base della quotazione dei beni e dei materiali disponibile in quel momento. Tuttavia, l'attuale situazione di incremento dei prezzi dei prodotti e dei costi di trasporto, rende necessario rivedere la stima alla luce delle nuove quotazioni disponibili e incrementare conseguentemente il relativo stanziamento, portandolo a k€ 370,00.

Inoltre, nel mese di agosto 2021 si è verificato un grave guasto ai condizionatori della sala CED-Centro Elaborazione Dati e, pertanto, si è provveduto all'acquisto delle nuove apparecchiature che avrebbero dovuto essere installate entro fine anno, ad un costo di circa k€ 78,00 (Iva inclusa). Tuttavia, il fornitore ha segnalato che la situazione di difficoltà nel reperimento dei materiali ha reso impossibile consegnare le apparecchiature nei termini previsti. Occorre pertanto prevedere tale spesa a valere sul bilancio di previsione 2022, provvedendo ad assegnare alla pertinente sottovoce la necessaria dotazione finanziaria.

Complessivamente, le maggiori esigenze di spesa che incidono sullo stanziamento della sottovoce in oggetto comportano un incremento per k€ 203,00. Lo stanziamento passa pertanto da complessivi k€ 295,00 (sui quali incidono anche ulteriori esigenze di acquisto valutate in sede di bilancio di previsione e che non si sono modificate) a k€ 498,00.”

Nella sottovoce 2.2.1.9.19 - Fabbricati a uso strumentale - “... confluiscono, come da glossario del Piano dei Conti, anche le spese per la manutenzione straordinaria dell’immobile, “diretta a ripristinare o aumentare il valore originario.

Lo stanziamento previsto in sede di bilancio di previsione è pari a k€ 2.160,00, per interventi che si inseriscono in un più articolato piano triennale di manutenzione straordinaria dell’immobile. In particolare, per il 2022, i lavori di manutenzione programmati riguardano la messa in sicurezza dei prospetti dell’edificio in cui ha sede l’Autorità, la riqualificazione dei locali condominiali al piano -1, la redistribuzione dei locali ai piani 7° e 8° dell’edificio, la compartimentazione di locali e chiostrine, nonché interventi di manutenzione straordinaria degli ascensori.”

E’ infine “.....emersa l’esigenza di procedere alla fornitura e posa in opera di un nuovo impianto antincendio nella sala CED-Centro Elaborazione Dati, nella quale sono fisicamente collocate tutte le apparecchiature per il funzionamento del sistema informativo e telefonico in uso presso l’Autorità, per una spesa di circa k€ 110,00.”

“Complessivamente, quindi, si rende necessario aumentare, per k€ 1.440,00, lo stanziamento della sottovoce in oggetto, che passa da k€ 2.160,00 a k€ 3.600,00.”

Relativamente alla copertura delle maggiori spese sopra specificate si rileva che “...dal lato delle uscite di parte corrente, le variazioni proposte per gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022 evidenziano maggiori spese per euro 375.000,00. Le spese in conto capitale registrano un incremento per euro 1.643.000,00.

Complessivamente, la variazione proposta comporta un incremento di spesa pari a 2.018.000,00, alla cui copertura si provvede mediante equivalente utilizzo del Fondo di riserva ordinario, la cui dotazione passa, quindi, da euro 10.000.000,00 a euro 7.982.000,00. Tenuto conto che la dotazione del fondo di riserva straordinario rimane immutato, nel complesso la dotazione del fondo di riserva ammonta a euro 128.473.900,00.”

Il Collegio avendo verificato nei giorni precedenti la riunione la documentazione trasmessa e dopo ulteriore breve confronto ritiene, nel complesso, che nulla osti alla variazione di bilancio proposta.

Con specifico riferimento alla variazione relativa alla sottovoce “Energia elettrica”, il Collegio evidenzia, comunque, come correttamente sottolineato nella relazione di accompagnamento alla variazione, il potenziale sfioramento del limite di spesa di cui all’art. 1, comma 591, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Tuttavia, in considerazione del carattere eccezionale e imprevedibile dell’aumento del costo dell’energia, fermo restando l’avviso favorevole, raccomanda di monitorare costantemente l’andamento della spesa soggetta al predetto limite nel corso dell’esercizio.

Tanto rappresentato, il Collegio:

- vista la relazione sulla proposta di variazione del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2022;
- esaminati i prospetti contabili allegati;

- rilevato che permane il pareggio di bilancio;
 - ferme tutte le precisazioni ed indicazioni sopra riportate;
- ritiene conclusivamente di esprimere parere favorevole, sotto il profilo contabile, alla proposta di variazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022

21 febbraio 2022

Andrea Luberti
(Presidente)

Roberto Maria Bucchi
(componente)

Jair Lorencò
(componente)